

Lufano, 21.07.05

Alcune cose, molto importanti, mi hanno stimolato nell'eseguire questo lavoro, due beati a lato delle Pale del Bordenone;

uno, la sensibilità e la discrezione delle persone con le quali ci siamo aiutati nelle definizioni dei due soggetti.

L'accostamento alle prestigiose Pale del Bordenone, un impegno che mai mi sarei aspettato.

Lo studio dell'immagine delle Pale friulane di Collalto, Badessa di forte personalità, per la quale, oltre alle finezze delle sembianze, uno studio di ricerca per riprodurre i paramenti di quell'ordine religioso usato in quei tempi, completando lo sfondo con le torri del Castello di Collalto e simbologie varie.

L'immagine poi del Beato Claudio Grazzotto, scultore, che ho cercato di riprodurre da scultore (cosa ben difficile), accettando alle sue figure, gli attrezzi strettamente e fedelmente necessari per la lavorazione del marmo: il mezzuolo, le funi, lo scalpello e le gradine.

Al mio impegno, nelle varie fasi di esecuzione, è sempre stato seguito dai committenti. Cosa molto importante, tanto che, dalle conferme degli studi grafici, alle modellazioni in argilla, alle bozzature e finiture definitive nel marmo, ogni passaggio è stato visionato e confermato, evitando tentennamenti o ripensamenti, ho avuto così la

possibilità di lavorare serenamente.

Orsù voglio ringraziare di cuore le Principesse di Collalto e la sua famiglia, mons. Becchevalo e don Tarcisio per tutta questa preziosa collaborazione dando la possibilità di realizzare quest'opera.

Ringrazio voi tutti per la vostra presenza e non voglio dimenticare i miei figli e coloro che mi stanno seguendo, con la loro opera, da una vita.

Spero, inoltre, di essermi inserito con discrezione nel prezioso contesto di questo antico Altare, accostandomi al Tordinone con timidezza ma, nello stesso tempo, la forza di esprimere il meglio possibile.

Grazie e un cordiale buonasera
Franco